

Report di Sostenibilità

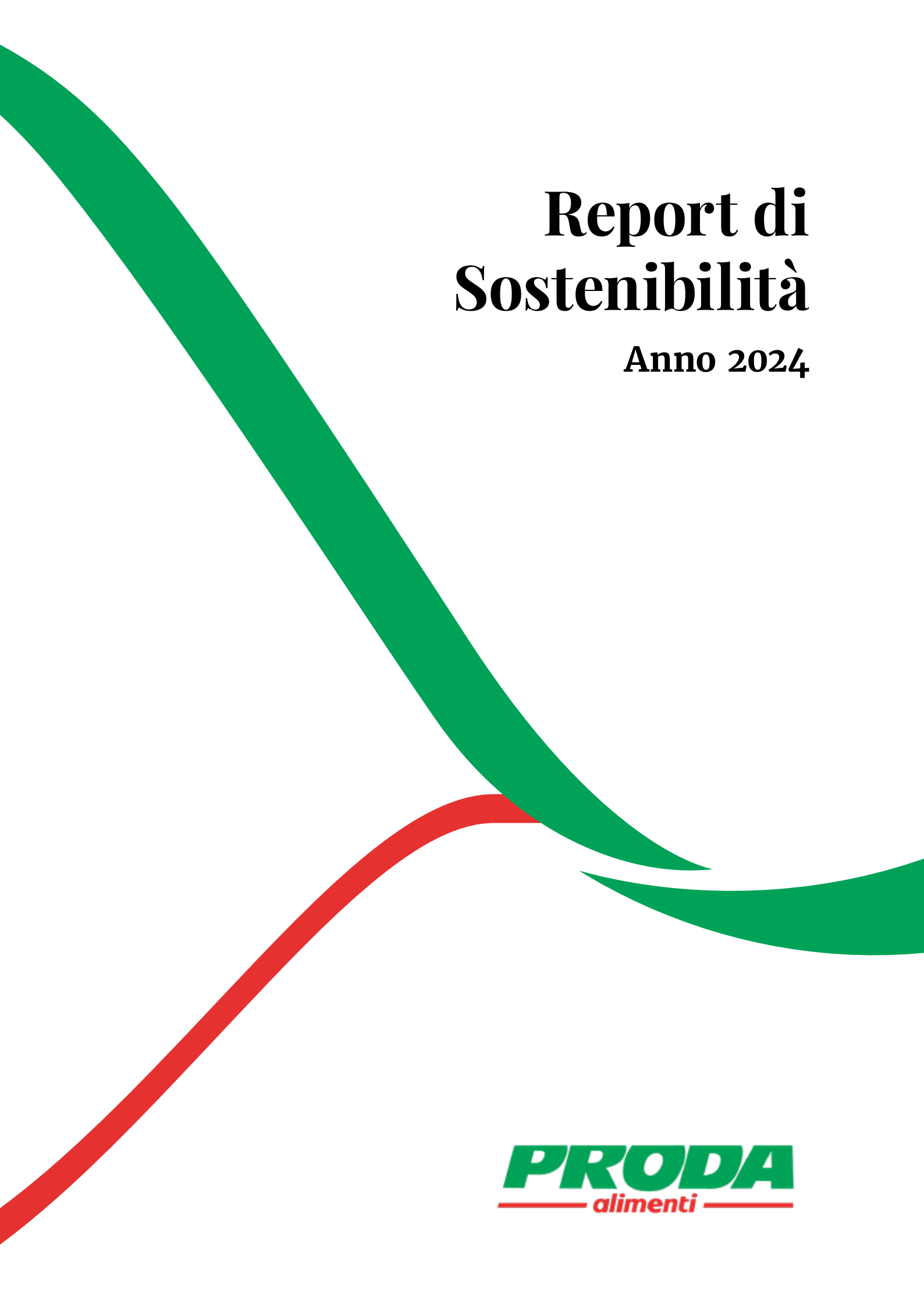
Anno 2024



PRODA
— alimenti —

Realizzato da





Report di Sostenibilità

Anno 2024

PRODA
— *alimenti* —



Report di Sostenibilità 2024

Realizzato da



Sommario

Profilo dell'organizzazione	7
Informazioni di rendicontazione	9
Lo Stakeholder Engagement	12
La Matrice di Doppia Materialità	13
Ambiente	19
People	27
Fornitori, Comunità locali e Clienti	33
Leadership e Governance	39
Le azioni consigliate da Synesgy	44
GRI – Concetti chiave	46
Indice dei GRI	48





Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1 • GRI 2-2 • GRI 2-6

Proda S.p.A. è stata fondata nel 1969 come azienda familiare per la macellazione e la lavorazione delle carni.

Oggi è una moderna, dinamica impresa basata sui servizi e sulla ricerca. Seleziona e sceglie i prodotti migliori, provenienti da tutto il mondo, controlla e garantisce la qualità e l'igiene di ogni singolo alimento.

Proda S.p.A. attraverso i comportamenti responsabili che attiva quotidianamente all'interno del proprio business, promuove una politica per la conservazione delle risorse naturali e il rispetto per l'ambiente. Promuove inoltre il consumo sostenibile dei propri consumatori finali e controlli lungo la propria supply chain.

La presente rendicontazione si riferisce agli assetti della sede dell'azienda sita in via dei Ronchi, 59 – 43010 Castelguelfo di Fontevivo (PR).

Le vendite della società sono principalmente rivolte:

- alla GDO (grande distribuzione organizzata);
- alla vendita diretta;
- ai dettaglianti;
- all'Industria alimentare;
- al Catering aereonavale;
- ai Ristoranti;
- alla Ristorazione collettiva;
- a Grossisti/Cash&Carry.

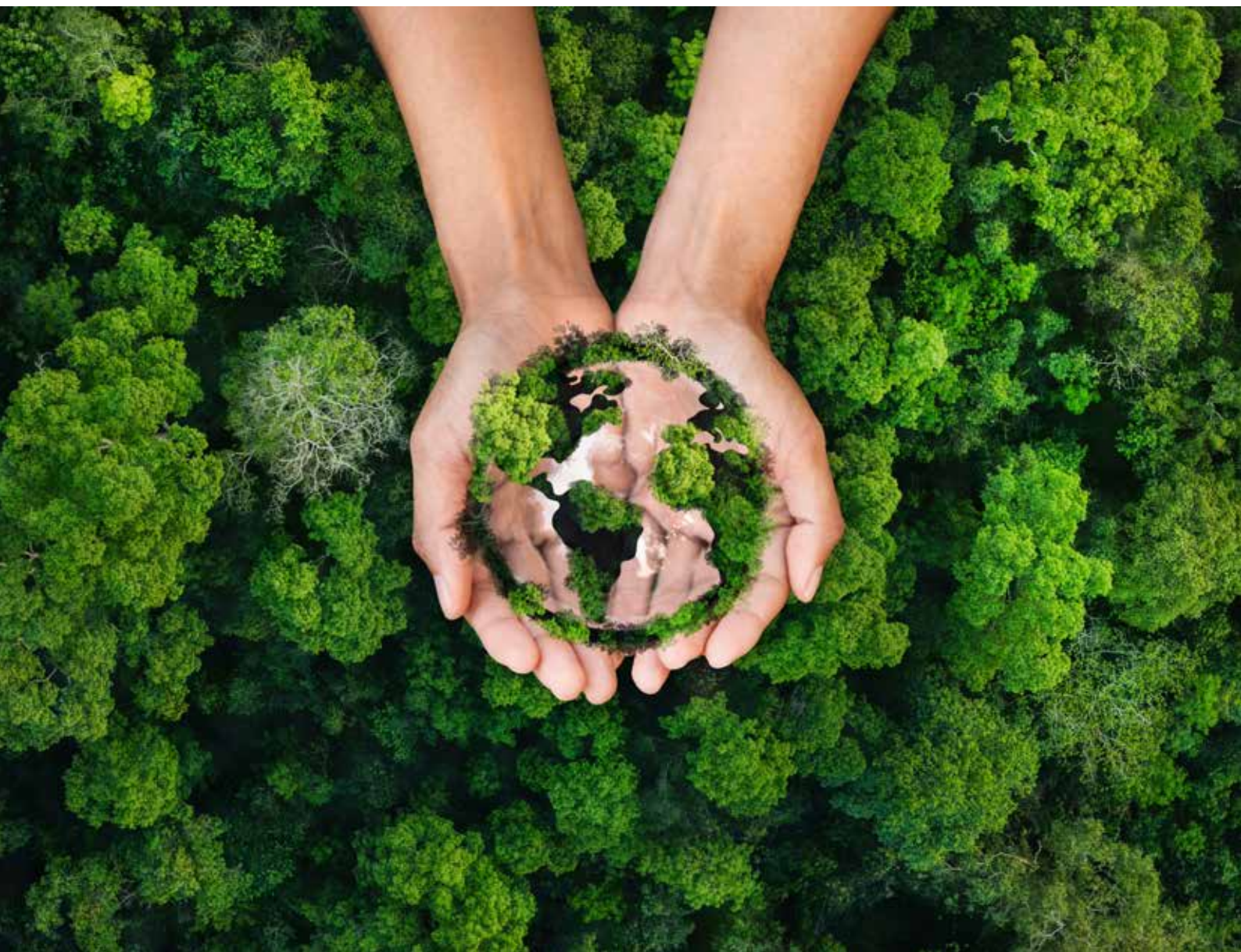
La società si rivolge al mercato nazionale ed estero.



“

*Ogni scelta che facciamo oggi,
racconta il mondo che
vogliamo lasciare domani.*

Paola Galli
Direttore Generale Proda S.p.A.





Informazioni di rendicontazione

GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-5

La società pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno di un apposito report, realizzato in modalità semi automatica dalla piattaforma Synesgy View.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base del questionario somministrato a Proda S.p.A. da Synesgy. Tale strumento ha permesso l'emersione dei valori aziendali negli ambiti ESG in riferimento al periodo 01/01/2024-31/12/2024.



Synesgy è **Licensed Software and Tools Partner** effettivo del GRI a livello globale. Questo garantisce che l'utilizzo, all'interno del Report, delle affermazioni in esso contenute sia conforme agli standard GRI.

Gli standard sono concepiti per fornire un quadro esaustivo, comparabile e credibile degli argomenti rilevanti di un'organizzazione, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Il Report di sostenibilità è in linea quindi con i GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati alle recenti revisioni del 1° gennaio 2023, e inoltre anche con gli ESRS presenti nella nuova CSRD. Questi ultimi sono i principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 Luglio 2023 come base comune per la reportistica ESG delle imprese che rientreranno nel perimetro della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125. Gli ESRS presentano un notevole grado di allineamento con gli standard del GRI.

✔ **GRI Sustainability Reporting Standards**

✔ **ESRS European Sustainability Reporting Standards**

Per le PMI non quotate, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Corporate Social Reporting Directive (CSRD), l'EFRAG ha redatto uno Standard volontario (VSME) che le incoraggia e orienta nell'adoperarsi comunque a rendicontare le loro performance ESG. Questo Standard copre le stesse tematiche di sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le grandi imprese, tuttavia, è proporzionato e tiene conto delle caratteristiche fondamentali delle micro, piccole e medie imprese.

Compilando Synesgy, anche le PMI quindi, risultano compliant con le normative volontarie inserite nello Standard VSME.

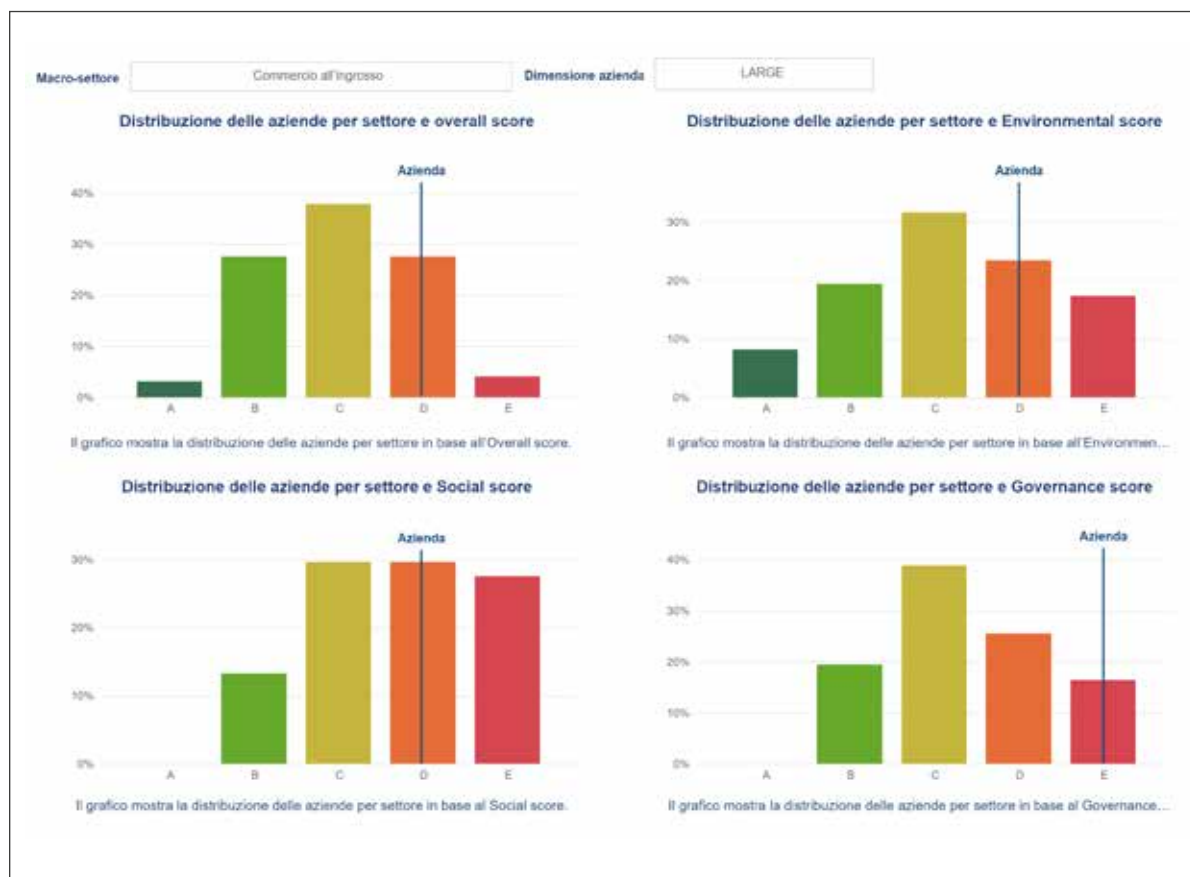
La presente dichiarazione è pubblicata sul sito di Proda S.p.A., all'indirizzo www.proda.it.

È possibile richiedere informazioni alla mail info@proda.it.

Il Report di sostenibilità è stato sviluppato da Synesgy View.



Statistiche Benchmark



Perché è stato importante per Proda S.p.A. compilare il questionario Synesgy?

- ✓ Ha permesso all'azienda di creare un circolo virtuoso con i propri clienti, fornitori e tutti gli stakeholder
- ✓ Si appoggia su di una piattaforma che permette la raccolta dei dati in pochi istanti
- ✓ È un questionario utilizzabile in tutti i circuiti bancari riconosciuti, poiché basato su criteri di misurazione internazionali (GRI e ESRS)
- ✓ Viene realizzato da CRIF, player riconosciuto a livello internazionale
- ✓ I dati vengono condivisi in tempo reale
- ✓ Permette la realizzazione di questo Report in automatico grazie all'integrazione con la piattaforma Synesgy View

Lo Stakeholder Engagement

GRI 2-29

ESRS 1

Sulla base dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS, i portatori di interessi sono coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.

L'obiettivo di rafforzare un **modello di business sostenibile** comporta, oltre all'impegno verso il miglioramento nell'adozione di pratiche sostenibili aziendali, quindi anche l'esigenza di **confrontarsi con gli stakeholder** direttamente o indirettamente coinvolti nell'operatività aziendale.

La capacità di comprensione e valutazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder assume particolare rilievo nell'ottica della **condivisione dell'obiettivo e nell'ottenimento di un valore aggiunto comune**, capace sia di portare ad un miglioramento della **qualità della vita e del benessere dei portatori d'interessi**, sia ad una **maggiore efficienza e legittimazione ad agire per l'azienda**.

Grazie all'attività di ascolto e confronto rispetto agli attori locali, è possibile creare le condizioni per orientare le **strategie di sostenibilità della società** definendo obiettivi nell'interesse comune.

All'interno delle Prescrizioni Generali degli ESRS, gli stakeholder principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- ✓ I portatori di interessi coinvolti: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con **C di Coinvolti**);
- ✓ I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con **F di Fruitori**).

Il sistema di relazioni con i propri stakeholder prevede attività, strumenti, canali e modalità di coinvolgimento che tengono conto dei **diversi profili ed esigenze degli stakeholder** e dell'assetto complessivo del sistema istituzionale.

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (rassegna stampa, intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione; portali dedicati.
Comunità impattate	C/F	Campagne di comunicazione e marketing; incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer satisfaction; test e focus group; social media e sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

La Matrice di Doppia Materialità

GRI 2-9

ESRS 1 • ESRS 2

Una volta individuati gli Stakeholders fondamentali per l'azienda, il passaggio successivo consiste nella prioritizzazione dei temi di maggior rilevanza per questi e per l'azienda.

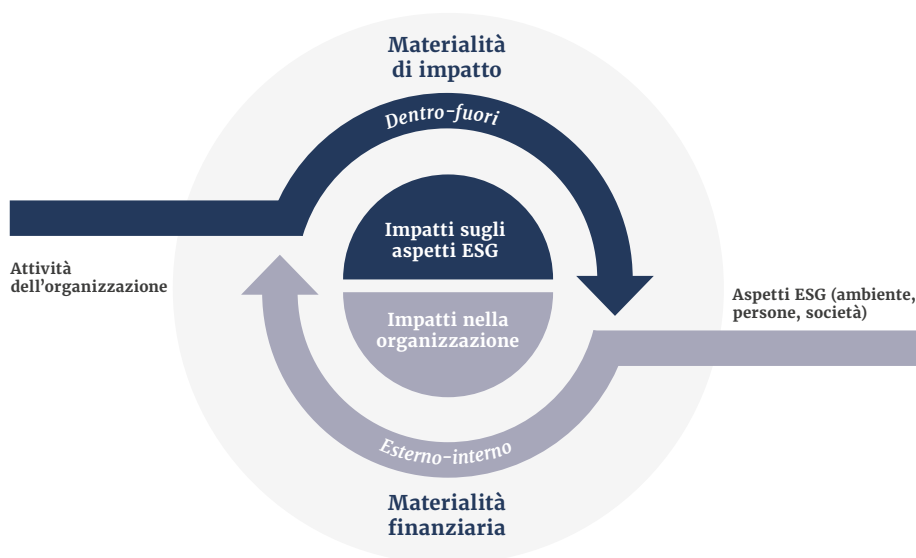
Il processo di analisi di materialità si sviluppa seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, in particolar modo dal “GRI 3: Temi materiali 2021” e allo stesso modo le indicazioni racchiuse nell'ESRS1, che definisce una questione di sostenibilità **rilevante dal punto di vista dell'impatto** quando riguarda appunto effetti negativi o positivi reali o potenziali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Gli standard di riferimento attuali europei prevedono un **approccio di doppia materialità**.

Con questo termine si definisce il processo di valutazione degli impatti “**Inside-out**” (Impact Materiality) e “**Outside-in**” (Financial Materiality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento dell'azienda nel breve, medio o lungo termine.

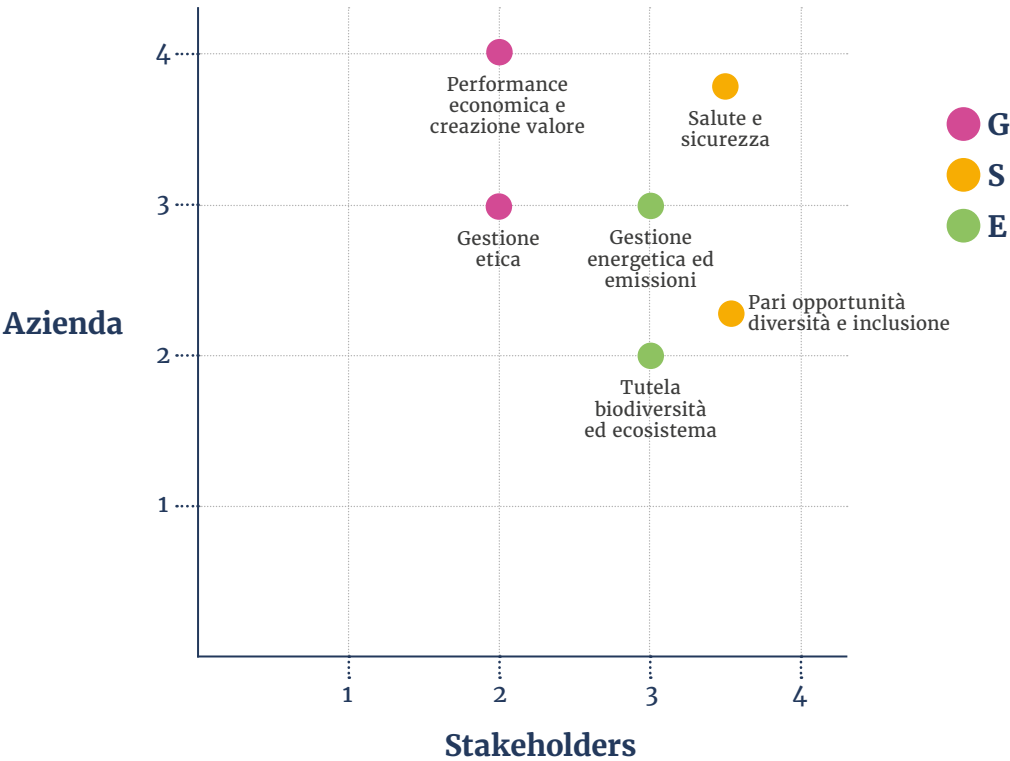
In modo più immediato, l'approccio di doppia materialità risponde a due domande:

- ✔ **Materialità finanziaria:** come possono i fattori ESG influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'organizzazione?
- ✔ **Materialità di impatto:** come possono le scelte e attività dell'organizzazione influenzare l'ambiente e la società?

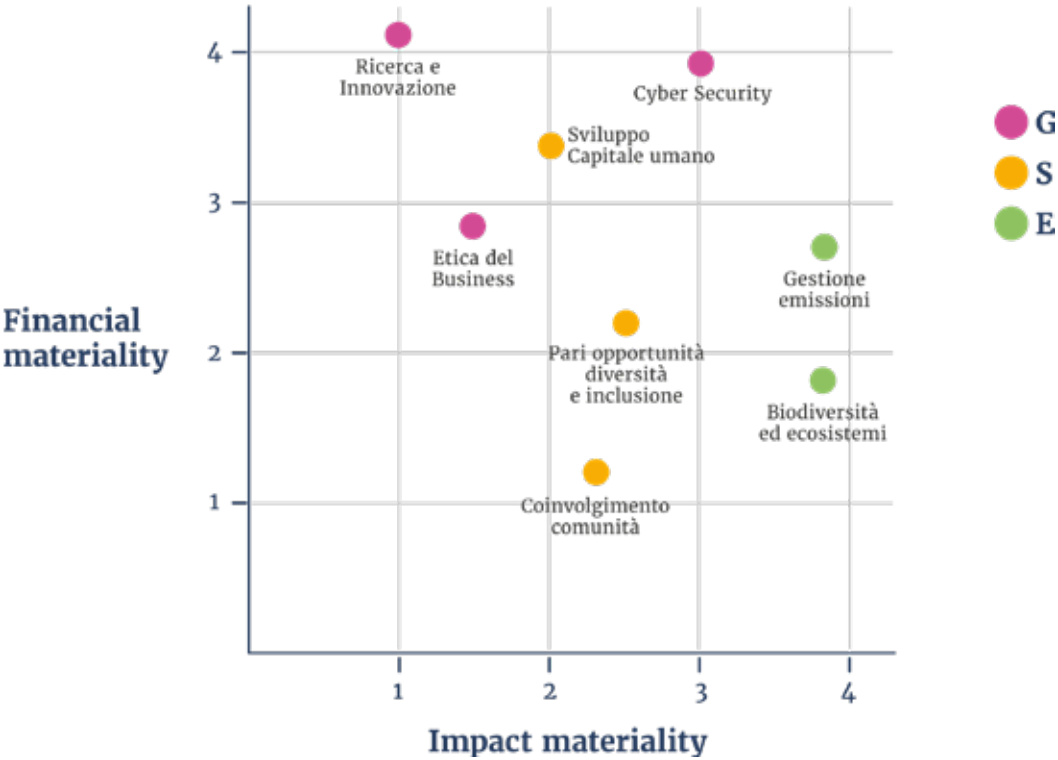


La traduzione grafica di quest'analisi si sostanzia attraverso una matrice che fornisce una fotografia immediata dei temi materiali considerati di alta rilevanza per gli stakeholders e per l'azienda e di come questi possano avere risvolti positivi o negativi sull'impatto ambientale e sociale esterno e sull'impatto economico della società.

Di seguito un esempio di identificazione dei più comuni Temi materiali:



In particolare, come esempio applicativo per l'azienda Proda S.p.A. (settore terziario) segue un ulteriore esempio di matrice di materialità calato per il macrosettore di riferimento:





SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il **25 settembre del 2015** i governi di **193 Paesi membri dell'ONU** hanno firmato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi ESG sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

Environmental

- ✓ Dipendenza da combustibili fossili
- ✓ Impronta idrica elevata
- ✓ Complicità nella deforestazione
- ✓ Smaltimento dei rifiuti

Social

- ✓ Conflitti con le comunità locali
- ✓ Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- ✓ Tutela delle diversità
- ✓ Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

Governance

- ✓ Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- ✓ Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- ✓ Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

Proda S.p.A. e gli SDGs

Il questionario Synesgy ha permesso a Proda S.p.A. di mappare le materialità ed i temi nell'ambito della sostenibilità, ponendo così in evidenza i fatti più rilevanti realizzati nell'anno di rendicontazione considerato e fornire ai propri stakeholder un quadro immediato, ma soprattutto certificato – poiché risponde a parametri internazionalmente riconosciuti – della propria attività. Il percorso di consapevolezza avviato ha portato all'evidenziazione di un percorso virtuoso da parte di Proda S.p.A. e testimoniato dalla concordanza delle sue azioni con 7 dei 17 parametri SDGs (Sustainable Development Goals) riconosciuti dalle Nazioni Unite.



02 - Sconfiggere la fame

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione, promuovendo l'agricoltura sostenibile.



03 - Salute e Benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti.



07 - Energia pulita e accessibile

Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.



08 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere un'occupazione piena e produttiva, condizioni di lavoro dignitose ed incentivare una crescita economica duratura.



09 - Imprese, innovazione e infrastrutture

Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.



12 - Consumo e Produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



14 - Vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile.

La tracciatura delle tematiche grazie a Synesgy e alle 26 materialità, riconducibili agli ambiti ESG, sulla base di questa emersione, ha avviato un vero e proprio percorso di consapevolezza che coinvolge, attraverso più canali di comunicazione, tutti gli stakeholder.





Ambiente



Gestione degli impatti ambientali

**GRI 1 • GRI 2-12 • GRI 2-25 • GRI 2-29 • GRI 3-1 • GRI 3-2 • GRI 3-3
ESRS 2 SBM-3 • ESRS 2 IRO-1**

Le organizzazioni sono fisiologicamente realtà che generano impatti ambientali o tramite le proprie attività quotidiane o a causa dei loro rapporti con gli stakeholders.

Fondamentale è quindi saper identificare e valutare le principali fonti di impatto, come le emissioni di CO₂, i consumi di risorse naturali, e successivamente cercare di monitorarne e ridurne l'intensità. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai dipendenti alla supply chain, è essenziale per promuovere una cultura aziendale ecologica e responsabile, indispensabile per originare miglioramenti concreti.

La società monitora con appositi indicatori quantitativi, le proprie performance di sostenibilità a tema ambientale.

La società svolge la propria attività, applicando un sistema per la gestione ambientale e adotta anche altre certificazioni di terze parti riconosciute a livello nazionale o internazionale relativamente all'ambiente.

Infatti, la società è conforme ai dettami normativi dei più comuni strumenti di valutazione dell'impatto ambientale.

Materiali

GRI 301-2 • GRI 301-3

La capacità di saper selezionare i materiali più sostenibili da introdurre nel proprio processo produttivo è una responsabilità importante per l'azienda.

Infatti, molto spesso, la fase del ciclo di vita del prodotto che ha più impatto ambientale viene imputata proprio alla fase di produzione/approvvisionamento/trasporto dei materiali e della materia prima da introdurre come input nel processo produttivo aziendale.

L'azienda utilizza materiali riciclati nell'ambito delle proprie attività.

La percentuale di spesa per materiali riciclati rispetto al totale degli acquistati è 10%.

I prodotti gestiti dell'azienda necessitano di imballaggio ulteriore prima della consegna.

La tipologia di materiale che viene usato maggiormente per l'imballaggio è il legno e la plastica e derivati.

Energia

GRI 302-1
ESRS E1-5

Il consumo energetico aziendale è uno dei parametri sentinella che influenza in modo rilevante non solo gli indicatori di carattere socio-ambientale ma anche di carattere economico di un'azienda. Saper intervenire per aumentare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti, uffici, linee produttive, macchinari, è alla base per poter ottenere ricadute positive su tutti i pilastri della sostenibilità.

La società ha un consumo di energia elettrica, nelle sedi di proprietà ed in affitto, pari a 2.229.632,28 kWh.



2.229.632,28 kWh
Consumo annuo
di energia
elettrica

La società ha in essere contratti di fornitura di energia elettrica con sole fonti rinnovabili.

Proda dispone di impianti di produzione d'energia di tipo fotovoltaico.

I sistemi di analisi e raccolta dati utilizzati dall'azienda, sono in grado di restituire informazioni riguardanti i consumi energetici.

Acqua e scarichi idrici

GRI 303-2 • GRI 303-5
ESRS E3-4

La gestione sostenibile delle risorse idriche e degli scarichi è cruciale per ridurre l'impatto ambientale di un'azienda. In primo luogo, è importante monitorare il consumo d'acqua e implementare strategie di riduzione, come l'uso di tecnologie ad alta efficienza e il riciclo delle acque reflue.

Per limitare l'inquinamento, gli scarichi devono essere trattati adeguatamente prima del rilascio, rispettando le normative ambientali. Inoltre, è utile sviluppare un piano di gestione del rischio idrico, che preveda misure per affrontare crisi idriche o contaminazioni. Le aziende possono anche collaborare con comunità locali per promuovere pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto sui bacini idrici naturali, contribuendo alla conservazione delle risorse per le generazioni future.

L'acqua consumata in un anno da tutte le sedi aziendali è pari a 13.628 m³.

I sistemi di analisi e raccolta dati utilizzati dall'azienda, sono in grado di restituire informazioni riguardanti la quantità di acqua consumata e/o riutilizzata.



Emissioni

GRI 3-3 • GRI 305-1 • GRI 305-2 • GRI 305-3 • GRI 305-5
ESRS E1-6

La gestione delle emissioni da parte di un'azienda è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale e contrastare il cambiamento climatico. Il primo passo è misurare le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle attività produttive, trasporti e consumi energetici, utilizzando strumenti ad hoc come il Life Cycle Assessment.

Successivamente, l'azienda può adottare strategie di riduzione, come l'ottimizzazione dei processi industriali, l'utilizzo di energie rinnovabili, e l'implementazione di tecnologie a basse emissioni. Investire in sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e promuovere la compensazione delle emissioni attraverso progetti di riforestazione o crediti di carbonio può ulteriormente mitigare l'impatto.

La trasparenza nella rendicontazione delle emissioni e l'adesione a normative internazionali come l'Accordo di Parigi aiutano a dimostrare l'impegno verso la sostenibilità e a rafforzare la fiducia degli stakeholder.

L'azienda misura le emissioni aziendali relative all'inquinamento atmosferico.

Il totale delle emissioni di gas serra SCOPE 1 (emissioni dirette) è 240.86 tCO₂ eq.



240.86 t Co₂ eq
Totale
emissioni di
Gas Serra
(Scope 1)

Il totale delle emissioni di gas serra SCOPE 2 (emissioni indirette, derivanti dalla generazione/acquisto di elettricità) è pari a 427.63 tCO₂ eq.

Il totale delle emissioni di gas serra SCOPE 3 (emissioni indirette relative alla catena del valore) è pari a 4512.53 tCO₂ eq.

I mezzi aziendali dei quali è dotata la società sono:

Diesel	4
Benzina	2

I sistemi di analisi e raccolta dati utilizzati dall’azienda, sono in grado di restituire informazioni riguardanti le emissioni di gas climalteranti prodotte.

Nell’ambito delle proprie attività, la società si avvale di sistemi di raffreddamento e/o refrigerazione.

La società possiede sistemi di refrigerazione in linea con i nuovi limiti previsti per il 2022 dal Regolamento UE -F Gas.



Rifiuti

GRI 301-3 • GRI 306-1 • GRI 306-2 • GRI 306-3 • GRI 417-1
ESRS E5-1 • ESRS E5-5

Nel contesto dei GRI Standards, la dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi. In questo contesto si innesta il tema dei rifiuti che possono essere generati dalle attività proprie dell'organizzazione, ma possono essere anche generati da soggetti a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione.

La gestione corretta dei rifiuti inizia quindi con la riduzione alla fonte, minimizzando la produzione di scarti. È essenziale separare i rifiuti in base alla tipologia (riciclabili, pericolosi, organici) e garantire il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di un piano di gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei dipendenti sono fondamentali per un approccio sostenibile e responsabile.

Il totale dei rifiuti prodotti nel corso dell'ultimo anno dall'azienda è pari a 35.8 ton.

La società nelle sue sedi effettua la raccolta differenziata di:

- plastica;
- materiale informatico;
- rifiuti prodotti dalla manutenzione;
- carta.

I prodotti offerti vengono accompagnati da adeguata etichettatura/informativa in merito alle pratiche di smaltimento e al loro impatto ambientale.

La società produce rifiuti pericolosi.

I rifiuti pericolosi sono pressoché derivanti da attività di manutenzione interna. In conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e ai regolamenti di settore (D.Lgs 152/2026), l'organizzazione gestisce i rifiuti identificandoli e caratterizzandoli mediante analisi chimiche e SDS. In attesa dello smaltimento mediante fornitori autorizzati e qualificati, i rifiuti vengono stoccati in un deposito temporaneo all'interno dell'azienda.

Nell'ambito delle attività svolte, vengono adottate prassi e procedure per garantire il riciclo/recupero degli scarti attraverso la vendita/cessione degli scarti a terzi per il loro riutilizzo.

Nei centri di smistamento ed all'interno dei propri stabilimenti, viene prevista la definizione di aree apposite adibite alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante tutte le fasi di gestione della merce.





People





Occupazione

**GRI 2-7-a • GRI 2-7-b • GRI 2-30-a • GRI 401-1 • GRI 401-2 • GRI 403-9 • GRI 405-1 • GRI 405-2
ESRS S1-6 • ESRS S1-9 • ESRS S1-11 • ESRS S1-12 • ESRS S1-14 • ESRS S1-15 • ESRS S1-16**

Uno degli stakeholders fondamentali per il successo di un'organizzazione è senza dubbio rappresentato dal suo personale. La gestione sostenibile della forza lavoro implica un equilibrio tra il benessere dei dipendenti, la crescita aziendale e l'impatto sociale positivo. Innanzitutto, è fondamentale promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri, garantendo il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro. Investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di crescere professionalmente. La diversità e l'inclusione devono essere prioritarie, creando un ambiente di lavoro equo e aperto a tutti. È importante promuovere il benessere fisico e mentale, anche attraverso politiche di work-life balance e flessibilità. Infine, un dialogo costante tra direzione e forza lavoro, insieme alla trasparenza, contribuisce a creare fiducia e a rafforzare l'engagement dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali sostenibili.

Numero di dipendenti (inclusi stage e tirocini) per categoria professionale donne:

Impiegati	20
-----------	----

Numero di dipendenti (inclusi stage e tirocini) per categoria professionale uomini:

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	19
Operai	4

La differenza percentuale di salario base annuale per categoria professionale più rappresentata tra uomini e donne è pari al 28 %.

Retribuzione media annua per genere e per categoria professionale più rappresentata:

Donne	15544.24
Uomini	21666.61

L'età media dei dipendenti è tra i 30 ed i 50 anni.

La percentuale sul totale dei dipendenti con contratto a tempo determinato è pari al 2% e part-time è pari al 20%.

L'azienda ha assunto, sul totale del personale, un 4% di dipendenti appartenenti alle categorie protette ex 68/99 o soggetti svantaggiati ex L.381/91.

Gli infortuni occorsi nell'anno corrente, l'anno scorso e due anni fa, sono minori o uguali a 3.

I giorni persi in totale, nell'anno corrente, per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro sono stati tra 11 e 49.

I giorni persi in totale, l'anno scorso e due anni fa, per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro sono stati meno o uguali a 10.

Il numero medio complessivo di ore lavorate nel corso dell'ultimo è stato pari a 66.878.

Nell'arco dell'ultimo anno, l'azienda ha creato 2 nuovi posti di lavoro.



2 nuovi posti di lavoro creati nell'ultimo anno

L'azienda applica il CCNL Terziario – Confcommercio (Cod. CNEL H011) in vigore dal 22/03/2024.

L'azienda, in tema di welfare, mette a disposizione del proprio personale flessibilità oraria/smart working.

L'azienda, in tema di welfare, mette a disposizione del proprio personale agevolazioni per famiglie, asilo e summer camp, borse di studio.

Formazione

GRI 403-5 • GRI 404-1
ESRS S1-13

La formazione del personale in un'azienda orientata alla sostenibilità è cruciale per integrare pratiche responsabili e promuoverne la cultura. Il processo formativo deve includere corsi e workshop su temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la riduzione delle emissioni. È importante sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle attività aziendali e coinvolgerli attivamente in iniziative green, come il riciclo o l'adozione di comportamenti eco-compatibili. La formazione deve anche favorire lo sviluppo di competenze tecniche legate all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile delle catene di fornitura. Infine, incoraggiare la partecipazione a programmi di aggiornamento continuo garantisce che i dipendenti siano preparati a contribuire agli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di sostenibilità.

Il numero di ore dedicate a corsi di formazione nel corso dell'ultimo anno è pari a 20.



20 ore di formazione nell'ultimo anno

Nel corso dell'anno, tra le principali tematiche oggetto della formazione erogata c'è stato il tema della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambientale.







Fornitori, Comunità locali e Clienti





Comunità locali e iniziative virtuose

GRI 203-1

Un'azienda sostenibile deve considerare l'impatto delle proprie attività non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone e i territori circostanti. Collaborare con le comunità locali è essenziale per promuovere uno sviluppo economico equo, creando posti di lavoro, investendo in infrastrutture e supportando iniziative sociali.

Le aziende possono contribuire alla crescita sostenibile delle comunità attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), sostenendo progetti educativi, culturali o ambientali. Inoltre, devono essere trasparenti e aperte al dialogo, coinvolgendo le comunità nelle decisioni che le riguardano, e rispettando le tradizioni e le risorse locali. Questo approccio non solo rafforza i legami sociali, ma migliora anche la reputazione e la fiducia verso l'azienda.

Importante è quindi il rapporto che l'azienda instaura con le comunità locali, tale per cui la collettività non debba subire l'operatività di questa, ma ne diventi un attore vero e proprio con una forte capacità di condizionamento delle scelte operative e di sviluppo.

Gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo delle tecnologie e la ricerca della qualità rappresentano elementi fondamentali per le strategie economiche, poiché creano un vero e proprio effetto moltiplicatore a beneficio di un'ampia platea di soggetti, fra cui le comunità locali.

Sono state effettuate donazioni/sponsorizzazioni/liberalità a vantaggio della comunità della zona in cui opera.

Le donazioni/investimenti attuate in favore della comunità nell'ultimo anno ammontano a 994.1 €.

Rapporti con la clientela

GRI 2-25 • GRI 416-1

I rapporti con la clientela di un'azienda devono basarsi su trasparenza, fiducia e responsabilità. Un'azienda sostenibile si impegna a comunicare in modo chiaro i propri valori e le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale e sociale, attraverso etichette verificate, certificazioni e rendicontazioni dettagliate. L'educazione del cliente gioca un ruolo chiave: l'azienda deve sensibilizzare la propria clientela sui benefici dei prodotti o servizi sostenibili, incoraggiando scelte consapevoli. Offrire prodotti di qualità, sicuri, con un ciclo di vita esteso e realizzati in modo etico, rafforza la relazione con i clienti.

È fondamentale ascoltare il feedback dei consumatori e coinvolgerli in iniziative ambientali o sociali, costruendo una comunità attiva e responsabile. La coerenza tra le pratiche aziendali e il marketing contribuisce a consolidare la fiducia e la fedeltà nel lungo termine.

L'azienda è dotata di una politica sulla privacy e sicurezza dei dati.

Per monitorare e controllare lo stato dei prodotti destinati alla vendita/distribuzione, l'azienda:

- applica piani di controllo dei prodotti durante tutte le fasi di gestione del prodotto, dall'arrivo nello stabilimento, alla loro consegna, in modo da garantirne l'integrità;
- utilizza apposite tecnologie per il monitoraggio della merce in ingresso;
- ha un piano di monitoraggio per le giacenze che permette che i prodotti stoccati da più tempo vengano venduti/consegnati per primi, in modo da ridurre il rischio di deperimento e/o degrado legato alla lunga giacenza.



Fornitori e pratiche di approvvigionamento

GRI 204 • GRI 204-1 • GRI 414-1

Nell’ottica di un miglioramento costante degli impatti e della mitigazione di quelli negativi, l’organizzazione sarà stimolata a selezionare fornitori che condividano gli stessi valori ambientali e sociali, assicurandosi che rispettino standard etici, leggi sul lavoro e normative ambientali.

La garanzia della qualità del prodotto finito, infatti, deriva dall’impegno che ogni fase del ciclo produttivo, e quindi ogni azienda coinvolta, attribuisce al proprio lavoro.

L’organizzazione capofiliera ha poi la responsabilità di orientare la sua supply chain verso l’adozione di buone pratiche sostenibili, attraverso lo scambio di best practices, investimenti mirati in formazione e utilizzo di piattaforme di scoring dedicate.

Creare partnership di lungo termine con fornitori, basate sulla trasparenza e il miglioramento continuo, aiuta a rafforzare la sostenibilità complessiva del business.

La società adotta un sistema per la valutazione dei fornitori:

% fornitori valutati per possesso certificazioni ambientali	100
% fornitori valutati per possesso certificazioni sociali (salute e sicurezza)	100

L’approvvigionamento di packaging avviene tramite l’acquisto da una società terza.









Leadership e Governance



Governance

**GRI 2-9-a • GRI 2-9-c • GRI 2-28
ESRS 2 GOV-1**

Un'impresa orientata all'adozione di pratiche sostenibili dovrebbe essere diretta e controllata da un modello di leadership che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche, favorendo l'allineamento tra gli obiettivi economici e le responsabilità ambientali e sociali.

Un aspetto fondamentale è la creazione di un consiglio di amministrazione che includa esperti in questioni ambientali e sociali che investano su politiche e procedure per promuovere la trasparenza e la rendicontazione riguardo all'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

Implementare pratiche di gestione del rischio legate alla sostenibilità consente di anticipare e mitigare potenziali impatti negativi. Infine, stabilire obiettivi misurabili e reportistica periodica permette di monitorare i progressi e garantire responsabilità, contribuendo a una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

L'organo di governo societario è rappresentato da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 a 5 persone, di cui 1 membro indipendente.

La presenza di donne all'interno dell'organo di governo è inferiore al 33%.

L'età media dell'organo di governo è superiore ai 50 anni.

La società aderisce a imprese cooperative.

Etica professionale

GRI 1 • GRI 2-22 • GRI 204
ESRS 2 SBM-3 • ESRS 2 IRO-1

L'etica professionale in azienda si riferisce a un insieme di principi e valori che guidano il comportamento dei dipendenti e dei dirigenti nelle loro interazioni quotidiane. Essa implica il rispetto delle normative legali, ma va oltre, includendo standard morali che promuovono l'integrità, la trasparenza e la responsabilità. Un forte codice etico stabilisce aspettative chiare su come affrontare situazioni complesse, come conflitti di interesse, pratiche commerciali scorrette e la gestione delle informazioni riservate. L'etica professionale incoraggia la giustizia e l'equità nei rapporti con colleghi, clienti e fornitori, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e produttivo. Inoltre, una solida etica professionale migliora la reputazione aziendale e la fiducia degli stakeholder, influenzando positivamente la soddisfazione e la lealtà dei clienti.

La società considera gli impatti socio ambientali tra i fattori di rischio aziendali e gestisce i rischi normativamente previsti.

L'azienda attua iniziative di sostenibilità e/o possiede una strategia formalizzata di sostenibilità per gestire gli impatti economici, sociali ed ambientali derivanti dalla proprie attività. In particolare, la mission dell'azienda tiene conto dei fattori ambientali e sociali che vengono considerati anche nella strategia di lungo periodo.

L'azienda commercia beni di cui viene garantita la tracciabilità.

L'azienda traccia Quantità, Lotto e Scadenza ai fini del Reg 178/2002.



Compliance normativa

GRI 307 • GRI 307-1 • GRI 419

La compliance di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti. In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventa garanzia agli occhi degli stakeholder e dei soggetti direttamente od indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

La società presenta certificazioni di terze parti riconosciute a livello nazionale o internazionale relativamente alla qualità dei propri prodotti/servizi/processi. Per esempio si citano: GFISI, Biologico, Pesca e Allevamento Sostenibile, IFS Broker.

La società in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 (gestione ambientale).



ISO 14001 Gestione ambientale

All'interno dell'organizzazione il Responsabile Qualità effettua audit interni per lo più per valutare la conformità ai processi aziendali nonché ai requisiti delle varie norme volontarie implementate.

La società attesta il proprio sistema di gestione della qualità, avendo ottenuto la certificazione ISO 9001.

In merito all'obiettivo della Commissione europea di garantire che tutti gli imballaggi nell'UE siano riutilizzabili o riciclabili entro il 2030, la società ha attuato o prevede di attuare un piano industriale allineato.





Le azioni consigliate da Synesgy



Business e governance aziendale

- Considerare gli impatti socio-ambientali tra i fattori di rischio aziendali, oltre a quelli normativamente previsti.
- Predisporre un report contenente i risultati aziendali relativamente alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Aumentare la presenza femminile negli organi di governo societari.



Acqua, energia e rifiuti

- Svolgere interventi di efficientamento energetico (es. installazione di pannelli solari o di impianti che permettono di produrre o consumare fonti rinnovabili; sostituzione degli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione; sostituzione delle classiche lampadine con fonti di illuminazione a basso consumo come i LED).
- Calcolare l'impronta di carbonio di un prodotto/servizio centrale al fine di comprenderne l'impatto ambientale e individuare le opportune azioni di miglioramento.
- Valutare di implementare la raccolta differenziata anche per il vetro.
- Offrire ai propri dipendenti degli incentivi (es. abbonamenti/convenzioni) per favorire l'utilizzo di mezzi pubblici o veicoli eco-friendly per raggiungere il posto di lavoro.

Certificazioni Ambientali

- Adottare la certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia.
- Adottare strumenti di valutazione dell'impatto ambientale, quali Life Cycle Assessment, Carbon Footprint, Water Footprint, Environmental Product Declaration, EcoLabel, Registrazione EMAS.



Gestione del personale, Certificazioni e Normative

- Valutare la possibilità di adottare le linee guida previste dalla norma UNI EN ISO 45001 relativamente alla gestione sicurezza e salute lavoratori.
- Pubblicare sul proprio sito web la propria politica aziendale riguardante i temi dell'Equality, Diversity e Inclusion.
- Implementare una policy tesa alla parità salariale uomo/donna.



Certificazioni normative

- Dotarsi di un codice etico che includa riferimenti a tematiche di sostenibilità.
- Individuare una figura aziendale legata alla sostenibilità.



Rapporto con gli Stakeholder e con il Territorio

- Svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità.
- Se pertinente al tipo di impresa, adottare policies per la gestione dei diritti umani e del lavoro minorile, forzato o obbligatorio.
- Valutare gli impatti socio-ambientali della propria catena logistica.
- Nella ricerca e selezione dei fornitori valutare e premiare il loro impegno per l'economia circolare.

GRI - Concetti chiave

Concetti chiave (GRI 1, Sezione 2, Pagina 8)

Comprendere i concetti di base della rendicontazione di sostenibilità è essenziale per chi raccoglie e prepara le informazioni per la rendicontazione, così come per chi legge tali informazioni utilizzando gli standard GRI. I concetti principali sono:

- ✓ **Impatti:** Conseguenze delle attività di un'organizzazione sui sistemi economici, ambientali e sociali, compresi i diritti umani. Possono essere diretti o indiretti, a breve o a lungo termine, e possono verificarsi all'interno o all'esterno dell'organizzazione. È importante considerare l'intera catena del valore dell'organizzazione quando si valutano i suoi impatti.
- ✓ **Argomenti rilevanti:** Determinati attraverso un processo di due diligence che tiene conto degli impatti dell'organizzazione, delle aspettative degli stakeholder e del contesto in cui opera. Gli argomenti rilevanti devono essere pertinenti (significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder), completi (coprire tutti gli impatti significativi dell'organizzazione) e comparabili (consentire il confronto tra organizzazioni nel tempo e tra settori).
- ✓ **Due diligence:** Un processo continuo che include l'identificazione (riconoscere e comprendere i potenziali impatti dell'organizzazione), la valutazione (gravità e probabilità di tali impatti), la prevenzione e la mitigazione (sviluppare e attuare misure per evitare o ridurre al minimo gli impatti negativi), il monitoraggio e la rendicontazione (monitorare l'efficacia delle misure adottate e riferire sui progressi compiuti).
- ✓ **Parti interessate:** Identificazione di individui o gruppi che possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività di un'organizzazione

Requisiti per la rendicontazione in conformità con gli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)

La rendicontazione in conformità con gli standard GRI consente a un'organizzazione di fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, e di come tali impatti vengono gestiti. Ciò consente agli utenti di tali informazioni di effettuare valutazioni e prendere decisioni informate riguardo agli impatti dell'organizzazione e al suo contributo allo sviluppo sostenibile.

Requisiti per la rendicontazione con riferimento agli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)

Un'organizzazione può redigere un rapporto con riferimento agli standard GRI quando non è in grado di soddisfare tutti i requisiti di rendicontazione necessari per conformarsi agli standard GRI. Nel corso del tempo, l'organizzazione dovrebbe passare alla rendicontazione in conformità con gli standard GRI, per fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani.

Inoltre, un'organizzazione può preparare un rapporto con riferimento agli standard GRI se ne utilizza alcuni o parti del loro contenuto, per riportare informazioni su argomenti specifici e per scopi specifici, come ad esempio il rispetto delle normative in materia di rendicontazione sui cambiamenti climatici.

Principi di rendicontazione e requisiti correlati (GRI 1, Sezione 4, Pagina 20)

I principi di rendicontazione sono fondamentali per ottenere una rendicontazione di alta qualità in materia di sostenibilità. I principi guidano l'organizzazione nel garantire la qualità e l'accuratezza della presentazione delle informazioni riportate. Esistono otto principi di rendicontazione:

- ✓ **Accuratezza:** l'organizzazione deve riportare informazioni corrette con dettagli sufficienti a consentire una valutazione dei suoi impatti.
- ✓ **Equilibrio:** l'organizzazione deve riportare le informazioni in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione corretta dei propri impatti positivi e negativi.
- ✓ **Chiarezza:** l'organizzazione deve presentare le informazioni in modo comprensibile e accessibile.
- ✓ **Comparabilità:** l'organizzazione deve selezionare, completare e riportare le informazioni in modo coerente, per consentire un'analisi dei cambiamenti dei propri impatti nel tempo.
- ✓ **Completezza:** l'organizzazione deve fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di riferimento.
- ✓ **Contesto di sostenibilità:** l'organizzazione deve riportare le informazioni relative ai propri impatti nel contesto più ampio dello sviluppo sostenibile.
- ✓ **Tempestività:** l'organizzazione deve riportare le informazioni regolarmente e renderle disponibili in modo tempestivo, per consentire agli utenti dei dati di prendere decisioni.
- ✓ **Verificabilità:** l'organizzazione deve raccogliere, registrare, completare e analizzare i dati in modo che le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità.

Raccomandazioni aggiuntive per la rendicontazione (GRI 1, Sezione 5, Pagina 25)

Un'organizzazione dovrebbe allineare la rendicontazione di sostenibilità con la rendicontazione normativa e legislativa, in particolare la rendicontazione finanziaria. Esistono vari modi per migliorare la credibilità della rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione, tra cui:

- ✓ **Controlli interni:** gli esempi includono (i) la definizione di procedure volte a garantire l'integrità e la credibilità dei dati e (ii) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli finanziari per la sostenibilità.
- ✓ **Verifica esterna:** gli esempi includono (i) la verifica della qualità e della credibilità delle informazioni e (ii) un processo di verifica accessibile al pubblico.
- ✓ **Coinvolgimento degli stakeholder:** gli esempi includono (i) la richiesta di feedback e (ii) l'ottenimento di consulenza sui dati da riportare.

Indice dei GRI

Dichiarazione d'uso

Proda S.p.A. ha rendicontato in riferimento ai GRI Standard per il periodo 01/01/2024-31/12/2024.

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 1: Foundation 2021	1		Etica professionale	41
	1	GRI 1: Foundation 2021	Gestione degli impatti ambientali	20
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Profilo dell'organizzazione	5
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Profilo dell'organizzazione	5
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Informazioni di rendicontazione	9
	2-4	Revisione delle informazioni	Informazioni di rendicontazione	9
	2-5	Assurance esterna	Informazioni di rendicontazione	9
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo dell'organizzazione	5
	2-7-a	Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere e per area geografica	Occupazione	28
	2-7-b	Rendicontare il numero totale di dipendenti in base alla tipologia di contratto sottoscritto	Occupazione	28
	2-9-a	Descrivere la struttura di governance, e il massimo organo di governo	Governance	40
	2-9-c	Descrivere la composizione del massimo organo di governo e dei suoi comitati	Governance	40
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Etica professionale	40
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Rapporti con la clientela	35

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Governance	40
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-30-a	Rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	Occupazione	28
GRI 3: Material Topics 2021	3-1	Processo per determinare i temi materiali	Gestione degli impatti ambientali	20
	3-2	Elenco di argomenti materiali	Gestione degli impatti ambientali	20
	3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione degli impatti ambientali	20
	3-3	Gestione dei temi materiali	Emissioni	23
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Comunità locali e iniziative virtuose	34
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204		Etica professionale	41
	204	GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36
	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36
GRI 301: Materiali 2016	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Materiali	20
	301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Materiali	20
	301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Rifiuti	25
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	21
GRI 303: Acqua ed scarichi idrici 2018	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Acqua e scarichi idrici	21
	303-5	Consumo idrico	Acqua e scarichi idrici	22
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni	23
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni	23
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni	23
	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni	23

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	25
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	25
	306-3	Rifiuti generati	Rifiuti	25
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307		Compliance normativa	42
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Compliance normativa	42
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Occupazione	28
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Occupazione	28
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione	30
	403-9	Infortuni sul lavoro	Occupazione	28
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione	30
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Occupazione	28
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Occupazione	28
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Rapporti con la clientela	35
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Rifiuti	25
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419		Compliance normativa	42





Proda S.p.A.

Via dei Ronchi, 59

43010 Castelguelfo di Fontevivo (PR)

info@proda.it

www.proda.it

